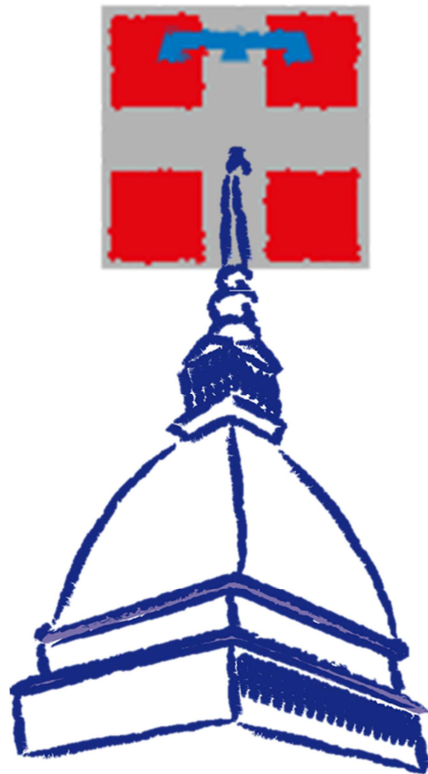


SOCIETÀ RISCOSSIONI S.P.A.
SORIS



**Relazione sul Governo Societario
di Soris**
Società Riscossioni S.p.A.
**Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto
Legislativo 19 agosto 2016 n. 175**

SOCIETÀ RISCOSSIONI S.p.A. - "SORIS S.p.A."
Capitale Sociale € 2.583.000,00 i.v.
Sede Legale, Direzione ed Amministrazione: Via Vigone, 80 10139 Torino
sito: www.soris.torino.it
C.F. – P.I. – Registro Imprese di Torino: 09000640012
Iscritta al n. 143 dell'Albo Concessionari ex art. 53 D.Lgs. 446/97
Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Torino

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “TUSP”) contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie della amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 del Testo Unico – “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ⁽¹⁾ ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di *best practices* gestionali.

Le disposizioni di cui si tratta impongono, in effetti, un solo obbligo incondizionato, che è quello dell’adozione di procedure di allerta della crisi (art. 6 comma 2), mentre gli altri strumenti di governo societario sono previsti da una norma di indirizzo (art.6 comma 3), che rimette alle singole società l’opportunità di valutarne l’integrazione con gli strumenti di *governance* già esistenti, dando conto nella presente relazione delle ragioni di una mancata adozione.

¹ Art. 6. *Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all’obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell’articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d’esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4.

2. SORIS come società *in house*

2.1 L'attività di SORIS

SORIS è una società per azioni sottoposta al controllo congiunto del Comune di Torino, che detiene attualmente il 90% del Capitale Sociale e della Regione Piemonte, proprietaria del 10%.

In base al suo Statuto, SORIS ha per oggetto la gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi e di altre entrate dei Soci, e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale, con esclusione di qualsiasi attività di commercializzazione della pubblicità sia diretta che indiretta

La società, nell'ambito dell'oggetto sociale, può porre in essere operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie e commerciali, tecnico-scientifiche purché strettamente strumentali al conseguimento di finalità ricomprese nell'oggetto sociale nonché assumere per il raggiungimento dei fini medesimi, partecipazioni in Enti, Associazioni, Consorzi, Società a capitale misto pubblico-privato, purché l'eventuale svolgimento di attività finanziarie e l'assunzione di partecipazioni non avvenga in via prevalente né nei confronti del pubblico, e comunque, venga svolta nell'osservanza delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 ed ulteriori normative in materia. Nell'esercizio delle proprie attività, Soris, avuto riguardo alle finalità pubbliche ed alla natura pubblica delle attività da assolvere, si attiene a principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

2.2 I requisiti dell'*in house providing*

I requisiti per l'*in house providing*, così come definiti dall'articolo 5 del nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50) e s.m.i. sono i seguenti:

1) "Controllo analogo": (cfr. articolo 5 lettera (a) del Codice degli Appalti secondo cui "*l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi*"), con l'esplicito riconoscimento che tale controllo analogo può essere esercitato congiuntamente anche da più amministrazioni (cfr. articolo 5 comma 4 Codice degli Appalti).

A tale proposito, l'articolo 5 comma 5 del Codice degli Appalti prevede che le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo analogo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1.1 Presenza di rappresentanti delle amministrazioni negli organi decisionali della società: (cfr. articolo 5, comma 5, lettera (a) secondo cui: "*gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti*");

1.2 Controllo sugli obiettivi strategici e le decisioni significative della Società (cfr. articolo 5, comma 5, lettera (b) secondo cui: "*tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica*");

1.3 La società non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni di riferimento (cfr. articolo 5, comma 5, lettera (c) secondo cui: *“la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti”*).

2) Fatturato di almeno 80% verso l'amministrazione di riferimento o in esecuzione dell'affidamento dalla stessa ricevuto: (cfr. articolo 5 lettera (b) del Codice degli Appalti secondo cui: *“oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi”*);

3) Nessuna partecipazione di soci privati, salvo deroghe di legge: (cfr. articolo 5 lettera (c) del Codice degli Appalti secondo cui: *“nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata”*).

2.3 L'assetto organizzativo previsto dallo Statuto SORIS in linea con i requisiti dell'*in house providing*

SORIS si è dotata di un assetto organizzativo ritenuto conforme ai principi dell'*in house providing*, così come elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale da ultimi recepiti nella legislazione recentemente entrata in vigore e sopra illustrata.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento.

1) “Controllo analogo (congiunto)”:

- Articolo 10 bis (*“Controllo analogo, programmazione e controlli”*) secondo cui *“Le Amministrazioni controllanti esercitano sulla società medesima un controllo analogo a quello che le Amministrazioni controllanti svolgono sui propri servizi interni in conformità alla normativa vigente. La soggezione a tale potere costituisce elemento essenziale della Società, che rimane impegnata a fornire tutta la necessaria od utile collaborazione al fine di garantirne l'efficacia, la continuità e l'effettività. Al fine di agevolare l'esercizio del controllo analogo, la società fornirà ogni informazione richiesta da parte degli uffici dell'ente partecipante o dalla normativa vigente in materia.*

Inoltre la Società invierà ai Soci prima dell'approvazione i seguenti documenti:

- *la proposta di budget e il piano degli investimenti;*
- *il progetto di bilancio unitamente alla relazione sulla gestione, così come predisposti dall'organo amministrativo, prima dell'approvazione da parte dell'assemblea;*
- *atti di costituzione e di modifica della dotazione organica del personale;*
- *atti di programmazione relativi all'avvio di procedure concorsuali per l'assunzione di personale, ivi compresi i Direttori e i Dirigenti;*
- *atti di programmazione relativi all'attribuzione di incarichi individuali di contratti di lavoro autonomo di natura occasionale, contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di contratto previste dalla normativa vigente. Gli atti di programmazione dovranno indicare espressamente che si è accertata preliminarmente l'impossibilità di ricorrere al personale interno;*
- *atti generali, quali regolamenti e deliberazioni, riguardanti l'ordinamento interno della Società;*
- *proposte di statuto;*
- *proposte di atti relativi alle variazioni del capitale sociale;*



- proposte di atti relativi alle alienazioni/acquisizioni di beni immobili;
- proposte di atti relativi all'acquisizione/dismissione di partecipazioni a società, consorzi, associazioni e fondazioni;
- proposte di atti relativi alla contrazione di prestiti da parte della Società;
- proposte di atti relativi alla emissione di obbligazioni e a tutte le operazioni di finanza straordinaria."

- Articolo 20 ("Competenza dell'Organo Amministrativo") secondo cui "La gestione dell'impresa spetta esclusivamente all'Organo di Amministrazione, il quale compie tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, nel rispetto dell'interesse pubblico espresso dai Soci ed in conformità con l'esercizio del controllo analogo."

- Articolo 33 ("Informativa") secondo cui "...Al fine di agevolare l'esercizio del controllo analogo, la società fornirà ogni informazione ritenuta utile e/o richiesta dai soci e/o prevista dalla normativa vigente in materia."

2) Fatturato:

- In relazione all'articolo 5,1° comma lettera (b) del citato Codice degli Appalti ed all'art. 3 dello Statuto Societario, che cita nello specifico che oltre l'80% del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci pubblici e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, originata da rapporti con altri enti pubblici quali il Comune di Beinasco e il Comune di Grugliasco, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società, si riporta riepilogo dei dati utili a tale analisi (in euro):

Ricavi da Conto Economico Riclassificato in Nota Integrativa	2020	2019
Ricavi da riscossione coattiva, spontanea, altri ricavi	22.615.706	23.212.634
Totale ricavi imputabili all'attività svolta in favore del/delle controllante/i	22.577.801	23.183.963
% attività svolta in favore del/delle controllante/i	99,83%	99,88%

3) Nessuna partecipazione di soci privati

- Attualmente, nel Capitale Sociale di SORIS non sono presenti Soci privati.

2.4 SORIS, il Testo Unico e la normativa sull'*in house* del Codice degli Appalti

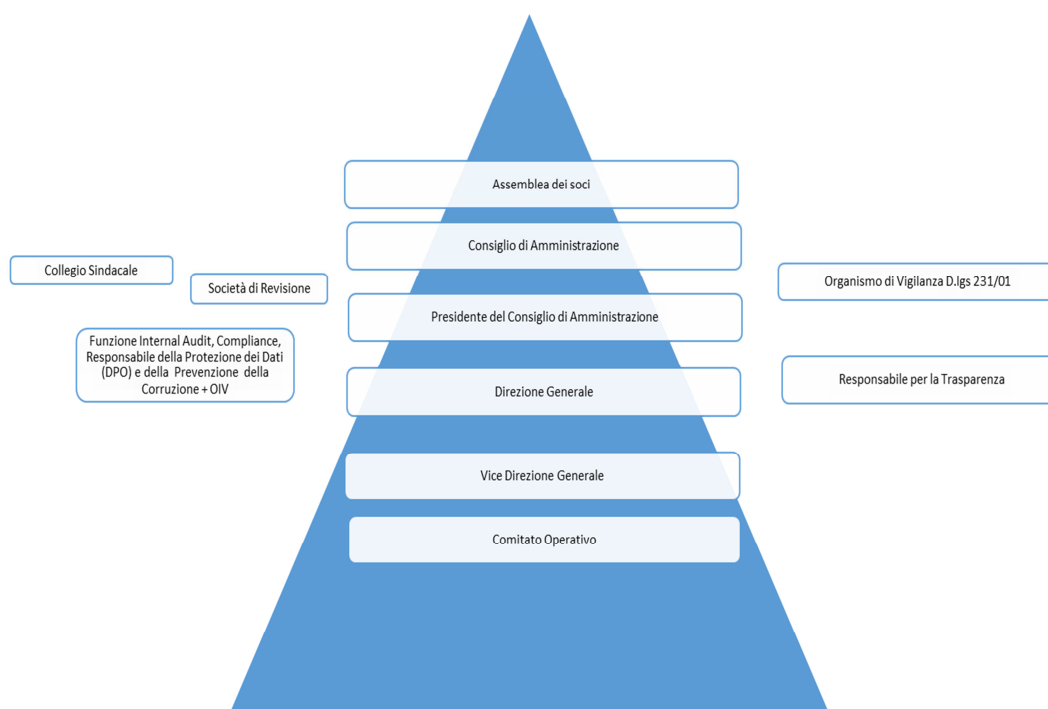
La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore "tappa" rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

SORIS, infatti, già nel 2016, con la Deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 dicembre 2016, ha già provveduto ad adeguare lo Statuto alle prescrizioni contenute nel TUSP.

Allo stesso modo, l'Azionista Città di Torino ha provveduto, in data 04/04/2018 a richiedere l'iscrizione di SORIS nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016.

2.5 La *governance* di Soris

In base al proprio Statuto, e alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come rappresentata nello schema qui a seguire:



2.6 Organizzazione Interna

Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione sociale, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto dell'interesse pubblico espresso dai Soci ed in conformità con l'esercizio del controllo analogo.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato dalle disposizioni di legge e dallo Statuto. A eccezione di quanto riservato dalla legge o dallo statuto sociale alla sua esclusiva competenza, il Consiglio di Amministrazione può attribuire, nei limiti disposti all'art. 2381 del codice civile, deleghe di gestione ad un solo amministratore, determinandone i poteri, salva la possibilità di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzate dall'assemblea secondo la normativa vigente in materia.

In tal senso, il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale conferendo loro, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria mission e nel rispetto di quanto descritto nel Regolamento Interno che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità e attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

2.7 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 231/01 s.m.i., SORIS ha definito e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

La presenza di un'adeguata organizzazione è, infatti, misura e segno della diligenza dell'ente nello svolgimento delle proprie attività, con particolare riferimento a quelle in cui si manifesta il rischio della commissione dei "reati presupposto" previsti dal Decreto.

Nella versione del Modello di organizzazione, gestione e controllo 26/09/2019 si è scelto di attribuire autonomia al Codice Etico, documento che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività. E' in via di conclusione un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo che presentato in Consiglio di Amministrazione in data 30.03.2021.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di SORIS sono tenuti al rispetto del Codice Etico dell'azienda.

Sono soggetti destinatari del Codice Etico, tutti coloro che rivestono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo di Soris nonché i suoi eventuali liquidatori, le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo di una unità operativa dotata di autonomia finanziaria e gestionale, le persone sottoposte alla direzione o vigilanza di uno dei soggetti di cui sopra ed in genere tutti i dipendenti, tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed ai vari livelli di responsabilità, operano nell'ambito di Soris concorrendo, con i propri atti, allo svolgimento della complessiva attività societaria, compresi i Collaboratori Esterni di SORIS.

SORIS ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale.

SORIS è dotata, come già citato nel paragrafo precedente, di un Regolamento Interno, il cui ultimo aggiornamento, che definisce le specifiche delle Unità Organizzative in cui è strutturata l'azienda, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2020.

2.8 Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute nella L. n.190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 97/2016) e nella Legge n. 179/2017, nel D.Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.Lgs.n. 97/2016) e nella Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, il Consiglio di Amministrazione di SORIS ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ;
- nominare il Responsabile per la Trasparenza;

Inoltre il Consiglio di Amministrazione provvede nella seduta del 30.03.2021:

- ad approvare il PPCT 2021 proposto dal RPC in collaborazione con RT;
- a prendere atto della Relazione annuale 2020, predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e allegata agli atti della Società, realizzata secondo lo schema messo a disposizione dall'A.N.AC., nella quale si è dato atto che le funzioni di Responsabile per la Trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

2.9 Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi

SORIS è dotata, ai sensi dell'art. 6 c. 3 del D.Lgs. 175/2016, di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

La gestione dei rischi aziendali si poggia sul Sistema di Controllo Interno (SCI) e permea tutta l'organizzazione SORIS coinvolgendo molteplici attori (*risk owner*) sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità; in breve:

Governance: l'Assemblea dei Soci definisce le linee di strategia approvando il piano attività e il budget e il Consiglio di Amministrazione supervisiona il processo di gestione del rischio. All'Assemblea dei Soci e al Consiglio di Amministrazione si affiancano, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione.

Tre Livelli di Controllo Interno: in linea con gli standard internazionali e nazionali il Sistema di Controllo Interno è organizzato per livelli:

I Livello: definisce e gestisce i controlli di linea insiti nei Processi operativi che tipicamente sono finalizzati a coprire singoli rischi (Process Owner) o raggruppamenti di rischi all'interno di specifiche attività (Management). Sono i controlli svolti direttamente dal Management. Ad essi si aggiungono i controlli di linea previsti dagli applicativi informatici a supporto delle attività;

II livello: presidia la gestione dei rischi con riferimento ai Modelli e Sistemi di Gestione adottati in azienda (Responsabile Prevenzione Corruzione, Responsabile per la Trasparenza, Dirigente Preposto, Responsabile Sicurezza) e agli specifici ambiti del Sistema di Controllo, quali ad es.: Amministrativo Contabile, Approvvigionamenti, Risorse Umane, Servizi, Ciclo Attivo, Infrastrutture, Sicurezza Informatica e Continuità Operativa (CO), ecc. (Responsabili-Risk Owner Ambiti SCI);

III livello: attività svolta attraverso valutazioni indipendenti e obiettive di assurance e consulenza sul Sistema di Controllo Interno, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e che assiste l'organizzazione stessa nel perseguimento dei propri obiettivi, tramite un approccio professionale sistematico, generando valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, gestione dei rischi e Corporate Governance (Internal Audit).

3. Programmi di valutazione del rischio aziendale di cui all'articolo 6 comma 2 del Testo Unico

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4", ossia nella presente relazione.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017, la Società si è dotata di uno specifico Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, secondo quanto previsto dall' artt. 6, c. 2 e 4 e dall' art. 14 c. 2 del D.Lgs. 175/2016. Tale Programma prevede il costante monitoraggio di "indicatori" numerici che siano in grado di individuare eventuali soglie di allarme il cui verificarsi potrebbe evidenziare uno stato di crisi.

Di seguito è riportata l'analisi dei rischi connessi alla normale operatività aziendale.

Gestione operativa (differenza tra valori e costi della produzione), (in euro):

Descrizione	2020	2019	2018
Gestione operativa	+7.805.143	+2.606.358	+2.158.160

La gestione operativa dell'ultimo triennio è stata costantemente positiva ed ha segnato un trend crescente fino a superare i 7 milioni di euro e pertanto l'indice risulta positivo e non evidenzia il raggiungimento di alcuna soglia di allarme, al quale si giungerebbe invece con un valore negativo per tre esercizi consecutivi.

L'incremento netto del Patrimonio negli ultimi tre esercizi (in percentuale):

Descrizione	PN 2019/2020	PN 2018/2019	PN 2017/2018
% incremento annuo	+93,96%	+16,58%	+1,96%

% incremento triennio (2018-2020)	+130,55%
-----------------------------------	----------

L'incremento netto dell'ultimo triennio ha segnato un trend positivo fino ad attestarsi ad una crescita di oltre il 93%. Pertanto, l'indice risulta positivo e non evidenzia il raggiungimento di alcuna soglia di allarme, al quale si giungerebbe invece con una erosione del patrimonio netto in misura superiore al 50% nel triennio.

Continuità aziendale:

Dalle relazioni dei revisori o del Collegio Sindacale, nell'ultimo triennio, non sono emersi dubbi in merito alla continuità delle attività aziendali.

In riferimento all'articolo 2086 del codice civile, gli assetti societari si ritengono adeguati a quanto previsto dalla norma. La società non rileva criticità in merito alla prospettiva della continuità aziendale e quindi, ritiene non necessario avvalersi della deroga prevista, conseguentemente al diffondersi della pandemia Covid -19, dall'articolo 38 quarter della Legge 77/2020.

Indice di struttura finanziaria:

Descrizione	2020	2019	2018
Attivo Immobilizzato (€)	80.419	33.628	34.375
Debiti medio / lungo termine (€)	1.364.807	1.189.196	1.114.456
PN (€)	9.890.830	5.099.318	4.374.166
Indice di Struttura Finanziaria	140	187	160

L'indice di struttura finanziaria rappresentato dal rapporto tra [Patrimonio Netto + Debiti a Medio e Lungo Termine] e attivo immobilizzato ha evidenziato un valore che si è mantenuto positivo nel corso del triennio. Pertanto non evidenzia il raggiungimento di alcuna soglia di allarme, la quale sarebbe raggiunta con un indice inferiore a 1.

Peso degli oneri finanziari:

Descrizione	2020	2019	2018
Oneri Finanziari (solo interessi per finanziamenti) - (€)	0	0	0
Fatturato - (€)	21.115.706	23.212.634	20.708.374
Peso degli Oneri Finanziari su fatturato	0%	0%	0%

Il peso degli oneri finanziari caratterizzato dal rapporto tra Oneri Finanziari e Fatturato è stato costantemente pari a zero e pertanto non evidenzia alcuna soglia di allarme, la quale sarebbe raggiunta con un indice superiore al 5% nel triennio.

Emerge pertanto che gli indici di bilancio presi in esame negli scorsi tre esercizi, ed i dati in nostro possesso della Società relativi ad una previsione prospettica dei prossimi 12 mesi, non evidenziano alcun fattore di rischio idoneo a determinare il raggiungimento di una soglia di allarme rilevante ai fini dello stato di crisi aziendale disciplinato dall'art. 6 c.2 e 4 del D.Lgs. 175/2016.

Soris ha provveduto ad affidare a Finpiemonte Partecipazioni un'analisi volta alla valutazione del potenziale rischio di crisi aziendale, che si allega alla presente relazione.

Gli indicatori sono di tipo finanziario, patrimoniale, di struttura e di solidità e danno informazioni sulla solvibilità dell'azienda, sul suo livello di indebitamento, sui tempi di esposizione creditoria e sull'attività gestionale a medio/lungo termine.

Nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 14 del D.lgs 175/2016, SORIS ha predisposto un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale contenente, tra l'altro, idonee procedure, qualora emergessero segnali di allarme, atte a informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione della situazione dell'azienda così che esso sia in grado di adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi.

4. Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico, distinguendo tra: (i) strumenti già adottati; (ii) strumenti da adottare, prevedendo una tempistica per la relativa attuazione e (iii) strumenti di cui non si ritiene opportuna l'attuazione, con l'indicazione delle relative motivazioni.

4.1 “a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

La Società si è dotata, di Regolamenti che disciplinano gli ambiti nei quali trova applicazione il principio di concorrenza.

Si tratta in particolare dei seguenti atti:

- Regolamento per l'affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni;
- Regolamento per il reclutamento del personale.

4.2 “b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”

La Società si è dotata di una struttura di Internal Audit che ha tra i propri compiti principali i seguenti:

“- In qualità di terzo livello di controllo, valutare l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle componenti del Sistema di Controllo Interno (SCI) per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.

- Esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Direttore Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, strutture aziendali, etc.) i cui risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.

- Sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based approvato dal Consiglio di Amministrazione che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment nonché i contributi e le indicazioni Direttore Generale, del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e del Responsabile per la Trasparenza, del Responsabile IT Service Management e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01.

- Presidio e monitoraggio continuo del Sistema di Controllo Interno (SCI), ivi incluse le attività di follow up audit finalizzate alla verifica della corretta implementazione delle azioni condivise al termine dei progetti di audit.

- Comunicazioni dei risultati delle attività svolte alle strutture coinvolte o interessate dagli ambiti di audit.

- Reporting periodico dei risultati delle attività di internal auditing al Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della

Corruzione e Responsabile per la Trasparenza)”.

Come accennato, la Società si è inoltre dotata: (i) di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, composto da tre membri, che esercita i compiti e le prerogative di legge; (ii) di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e di un Responsabile per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne gli uffici di controllo interno.

4.3 “c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società”;

Nella versione aggiornata del Modello di organizzazione, gestione e controllo si è scelto di attribuire autonomia al Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l’azienda nello svolgimento dell’attività.

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., nonché un Codice Etico regolarmente pubblicato sul sito istituzionale della Società, unitamente al Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e s.m.i.

In conformità al D.Lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR 2016/679 - Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE, così come novellato dal D. Lgs. 101/2018, la Società si è dotata di un Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, di una Policy privacy per l’utilizzo della dotazione informatica, della posta elettronica e di internet e di una Procedura di notificazione e segnalazione della violazione dei dati personali, atti a disciplinare gli adempimenti connessi alla sopra citata normativa.

4.3 “d) programmi di responsabilità sociale dell’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione Europea”;

La Società non ha, allo stato attuale, implementato specifici programmi di responsabilità sociale di impresa, in quanto tali programmi, di natura volontari su temi di carattere sociale, richiederebbero impieghi di risorse ad oggi non disponibili.

Torino, 30 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Vittorino Bombonato



Allegato

Valutazione del Rischio

Analisi volta alla valutazione del potenziale
rischio di crisi aziendale

(omissis)